

Comune di Stilo (RC)	
	28 DIC 2015 Nr. 0007044
	Titolario



COMUNE DI STILO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

DIRETTIVA DEL SEGRETARIO COMUNALE N. 3 DEL 28-12-2015

Ai Referenti dell'Anticorruzione

**Dott.ssa Vittoria PISANO
Francesco SORGIOVANNI
Ing. Domenico SODARO**

**Al Responsabile della pubblicazione
sul sito istituzionale**

**E.p.c. Al Sig. Sindaco
All'O.I.V.**

SEDE

OGGETTO: PROCEDURE NEGOZiate- DIRETTIVA N. 3/ANTICORRUZIONE/2015

Facendo seguito alla nota dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 19.02 u.s., inerente "*esiti monitoraggio utilizzo procedura negoziata*"- ed alla Direttiva sulla regolarità amministrativa n. 1, prot.n.87215 del 10.11.2014, avente ad oggetto "*appalto di servizi ed affidamenti in economia- applicazione dei principi generali di trasparenza pubblicità e parità di trattamento*";

In ossequio alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione , approvato con deliberazione della CIVIT/ora ANAC n. 72 in data 11/09/2013, relativamente alle misure di accompagnamento per supportare le amministrazioni nella gestione del rischio ed in particolare all'Allegato n. 2 del PNA - Aree di rischio comuni e obbligatorie, Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture, punto 2: individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;

Richiamate le disposizioni normative sulla "procedura negoziata", di cui agli artt. 56, 57, 122 comma 7-bis, 125 e 204 del Codice dei Contratti Pubblici, la Direttiva 2004/18/CE e le Determinazioni n. 2/2011 e n. 8/2011 dell'AVCP/ ora ANAC (quest'ultima contenente *prime indicazioni*

operative inerenti la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara nei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria dopo le modifiche introdotte dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito in legge dalla legge 12 luglio 2011, n. 106);

Considerato che la "procedura negoziata" costituisce criterio di selezione dei concorrenti di natura eccezionale, in quanto la necessità di tutelare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa impone la regola generale secondo cui l'aggiudicazione di un contratto pubblico deve avvenire attraverso l'espletamento delle procedure aperte e di quelle ristrette, ai sensi degli articoli 54 comma 2 e 55 del D.Lgs. n. 163/2006;

Ritenuto, pertanto, che seppure nell'esigenza di semplificare le procedure di affidamento dei contratti pubblici, si può fare ricorso ad una procedura negoziata solo nei casi specifici che la legge prevede espressamente e con obbligo di una motivazione congrua e dettagliata che giustifichi il ricorso a tale sistema di selezione in luogo di un altro;

Si impartiscono le seguenti indicazioni:

1. la delibera a contrarre deve contenere una chiara spiegazione delle ragioni che hanno indotto l'Amministrazione/stazione appaltante ad optare per l'adozione della procedura negoziata in luogo dell'ordinaria procedura aperta o ristretta. La motivazione non deve far riferimento alla sussistenza delle circostanze esplicitate dal legislatore negli articoli 56 e 57 del Codice perché altrimenti si scadrebbe nella superflua ripetizione di quanto già valutato dal legislatore per consentire – e non impone - il ricorso alla procedura negoziata;
2. l'invito agli operatori economici a presentare un'offerta deve essere rivolto seguendo criteri di rotazione, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione;
3. la delibera a contrarre e/o l'avviso preventivo devono dare atto dell'osservanza del principio di rotazione ed esplicitare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata;
4. si raccomanda l'attuazione delle forme di pubblicità previste dal Codice dei contratti pubblici, in particolare di quella *ex post*.

La disposizione è finalizzata a garantire il pieno rispetto dei principi di concorrenza ed economicità sanciti dal Codice dei contratti pubblici nonché ad assicurare la massima trasparenza delle procedure negoziate effettuate dall'Amministrazione. Inoltre, per vigilare e scongiurare potenziali fenomeni distorsivi, tutte le procedure negoziate sono soggette alla verifica di regolarità amministrativa successiva (*ex art. 147-bis cor TUEL*).

La violazione della presente direttiva costituisce elemento di valutazione della prestazione dirigenziale e di responsabilità disciplinare.

Si confida nella consueta disponibilità e collaborazione delle SS.LL.

Il Responsabile dell'U.R.P. incaricata della gestione del sito istituzionale è invitata a disporre la pubblicazione nell'apposito Link "Amministrazione Trasparente" sez. Direttive del Segretario-Altri contenuti-Corruzione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luciano PITTELLI

La firma autografa e' omessa ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo n.39/1993 e sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile sul documento prodotto dal sistema.